

FAQ BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 LOMBARDIA 2021

Aggiornate al 12 maggio 2021

Chi può partecipare al Bando?

Tutte le MPMI lombarde, non ci sono vincoli relativi ai codici ATECO.

Posso partecipare al Bando se rientro tra i beneficiari dei Bandi “Voucher digitali I4.0 Mis. B 2020” emessi dalle Camere di commercio?

E' possibile presentare una nuova domanda per spese diverse rispetto a quelle oggetto dei precedenti Bandi.

Il contributo è cumulabile con altri contributi a fondo perduto a valere sulle medesime spese?

No. Il contributo è cumulabile solo con “misure generali” (Credito d'imposta).

Le piccole-medie imprese possono richiedere solo la tipologia di intervento “Piccolo-medio”?

Sì. Mentre le microimprese possono scegliere tra le due tipologie di intervento.

Da quando sono ammissibili le spese?

A partire dal 26 aprile 2021, data della Delibera di Giunta Regionale n. XI/4615.

Qual è la tempistica di inserimento nel catalogo online dei “Fornitori I4.0” disponibile al sito www.digitalexperiencenter.it?

Indicativamente entro 10 giorni dalla richiesta, salvo si rendano necessarie richieste di integrazioni alla domanda presentata dal fornitore. In ogni caso, la domanda di partecipazione al bando da parte dell'azienda richiedente può ricomprendere un fornitore non ancora ufficialmente iscritto all'“Elenco fornitori” a condizione che il fornitore abbia almeno presentato domanda di iscrizione all'Elenco prima della presentazione della domanda di partecipazione al Bando da parte dell'impresa.

E' possibile caricare i file sulla piattaforma Webtelemaco prima del momento dell'apertura dello sportello (ore 14.00 del 17 maggio 2021)?

No. E' possibile scaricare, compilare e firmare digitalmente tutta la modulistica presente sul nostro sito anche prima del 17 maggio, ma per la compilazione della domanda in Webtelemaco e il caricamento della modulistica online occorre aspettare il momento dell'apertura dello sportello. Prima di tale momento, semplicemente il Bando non compare tra quelli selezionabili.

La stessa impresa può partecipare sia al presente Bando che al Bando "E-commerce 2021"?

Sì, con progetti e spese diverse ovviamente.

Sono ammissibili i beni acquistati in leasing?

Sì, saranno tuttavia ammissibili solo i canoni compresi nel periodo di ammissibilità del Bando (dal 26 aprile al 31 dicembre 2021).

In caso di acquisti di attrezzature per cui non è possibile richiedere preventivi (es. Hardware da acquistare online) cosa allego?

E' possibile caricare la copia della schermata della pagina web in cui è presente il costo del bene in questione.

Le reti d'impresa possono fare domanda?

Sì se sono reti "soggetto", ovvero dotate di personalità giuridica e quindi dotate di partita Iva.

Come mi comporto se il fornitore non sarà in grado di indicare sulle fatture la dicitura prevista dal Bando?

Sarà possibile inserire manualmente sul documento scansionato la dicitura prevista dal Bando con l'aggiunta di un timbro aziendale o della firma autografa del legale rappresentante.

L'iscrizione all'Elenco fornitori I4.0 è gratuita? Sono previsti degli oneri per mantenere l'iscrizione?

L'iscrizione è gratuita e non sono previsti oneri per il mantenimento dell'iscrizione. Inoltre le candidature sono sempre aperte.

Tra i soggetti proponenti, le Antenne territoriali attivate dalle Associazioni di categoria sono riconducibili alla categoria dei DIH (Digital Innovation Hub) ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale 4.0?

Sì.

E' possibile realizzare un progetto che preveda esclusivamente l'utilizzo di una delle tecnologie di cui all'Elenco 2 al punto B.2 del Bando?

No, il Bando deve riguardare obbligatoriamente almeno uno degli ambiti tecnologici dell'Elenco 1. Le tecnologie dell'Elenco 2 sono quindi propedeutiche o complementari a quelle dell'Elenco 1.

Entro quando devono essere emesse, quietanzate e rendicontate le fatture?

Entro il 31 dicembre 2021.

Quanti contributi si possono richiedere?

Ogni impresa può presentare una sola domanda.

Il bando prevede che siano *“ammissibili i costi per le attrezzature tecnologiche nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto.”*. In quali circostanze è possibile imputare il 100% del costo dell'attrezzatura?

E' possibile imputare il 100% se tali beni non vengono successivamente usati per altre finalità rispetto al progetto proposto nell'ambito del Bando. Si precisa che il “progetto” aziendale non necessariamente si esaurisce entro il 31 dicembre 2021, ma può andare avanti anche successivamente a tale scadenza.

I fornitori devono avere particolari requisiti?

I fornitori di servizi delle voci di spese a) e b) devono obbligatoriamente rientrare in una delle categorie previste al punto B.4 del Bando (“Fornitori qualificati dei servizi”).

Come deve avvenire la ripartizione delle spese?

La spesa indicata per la voce a) deve essere pari ad almeno il 20% del totale delle spese ammissibili e la voce c) deve essere pari ad almeno il 35% del totale delle spese ammissibili.

Se le fatture sono antecedenti al provvedimento di concessione, è comunque necessario riportare la dicitura *“Spesa sostenuta a valere sul BANDO VOUCHER DIGITALI LOMBARDIA 2021”* e il codice CUP assegnato in fase di concessione?

No. Se il progetto risulterà finanziato, in fase di rendicontazione, sarà possibile inserire manualmente sul documento scansionato tale dicitura e tale codice (il quale viene generato solo con la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari) con l'aggiunta di un timbro aziendale o della firma autografa del legale rappresentante.

In caso di mancato raggiungimento dell'investimento minimo previsto in fase di rendicontazione, il contributo viene rimodulato?

No, in questo caso l'impresa beneficiaria decade dal contributo concesso. Inoltre l'azienda deve raggiungere almeno il 70% delle spese ammesse in domanda, pena la decadenza del contributo.

Il bando prevede che le imprese beneficiarie “debbono segnalare, motivando adeguatamente, e almeno 15 giorni prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all’intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, che superino il valore del 30% delle spese previste”. Cosa significa?

Vuol dire che le variazioni al piano spese approvato che aumentino o diminuiscano gli importi indicati in ogni singola voce di spesa per più del 30% (rispetto ai subtotali approvati) devono essere preventivamente approvati scrivendo a imprese@lom.camcom.it.

Quali sono i metodi di pagamento che si possono utilizzare?

I pagamenti vanno effettuati tramite bonifico bancario non revocabile (eseguito o pagato) o tramite carta di credito intestata all'azienda. Le fatture devono essere quietanzate. La quietanza della fattura dev'essere fornita allegando copia dei documenti bancari attestanti il pagamento (ricevuta di versamento o copia estratto conto).

Come avviene la procedura di prenotazione dei fondi?

Il contributo è concesso con procedura a sportello valutativo **secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda**. E' pertanto possibile la chiusura anticipata dello sportello territoriale di competenza dell'impresa se i fondi a disposizione (più la lista d'attesa) sono stati tutti prenotati.

Come avviene l'assegnazione dei fondi a disposizione?

I soggetti richiedenti saranno finanziati fino al raggiungimento della dotazione finanziaria prevista per ogni circoscrizione territoriale. Più nello specifico, ogni contributo sarà finanziato per il 50% con fondi messi a disposizione dalla rispettiva Camera di commercio (in funzione della sede dell'impresa oggetto dell'intervento indicata nel modulo di domanda) e per il restante 50% con fondi di Regione Lombardia.

La mia impresa rientra nella definizione di MPMI?

Si veda la guida "[La nuova definizione di PMI](#)" della Commissione Europea. Si precisa che, per la definizione di PMI, è necessario stabilire anche se la vostra impresa è autonoma, associata o collegata (pag.16 della guida) in base ai recenti regolamenti comunitari.

E' possibile delegare un soggetto terzo alla presentazione della domanda e alla rendicontazione delle spese?

Sì, in tal caso, nella sezione "Allega" va caricato anche l'"Atto di delega" (Allegato C). In caso di delega e in assenza di firma digitale del delegante, occorre:

- sottoscrivere l'atto di delega con firma autografa
- allegare il documento di identità del delegante e del delegato generando un file unico
- apporre la firma digitale del delegato per convertirlo in file p7m.

Cosa si intende per “A fronte dell’esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto A.5 e in coerenza con la natura delle stesse, l’entità del contributo potrà essere inferiore al 70% (tipologia “Micro”) o al 50% (tipologia “Piccolo-Medio”) delle spese considerate ammissibili al netto di IVA. In tal caso il beneficiario dovrà accettare con comunicazione PEC un contributo inferiore.”?

Non significa che, se si verificasse tale situazione, la dotazione finanziaria totale sarebbe ripartita in maniera proporzionale tra tutti i beneficiari, ma solo che l’ultima impresa finanziabile in graduatoria potrebbe trovarsi nella situazione di “ammessa e parzialmente finanziata”.

E’ previsto il pagamento della marca da bollo da € 16,00?

No.

Quali sono gli allegati obbligatori da caricare a sistema?

I file da caricare obbligatoriamente utilizzando la funzione “Allega” della piattaforma Webtelemaco sono i seguenti:

- Allegato A: modulo di domanda
- Allegato B: prospetto delle spese
- Preventivi di spesa dei fornitori

Tutti i file devono essere firmati digitalmente.

Il modulo di domanda è compilabile anche manualmente?

Trattandosi di un word editabile, è largamente preferibile la compilazione direttamente da computer.